

In premessa ricordo che il treno Alta Velocità in argomento rientra nei collegamenti ferroviari a mercato, le cosiddette Frecce, effettuati da Trenitalia in piena autonomia commerciale.

Al riguardo, Trenitalia ha riferito che nessun treno è stato cancellato. In effetti l'impresa ferroviaria ha chiarito di aver solamente rimodulato l'offerta in quanto la versione *no stop* non aveva un carico di passeggeri sufficiente per sostenere i costi del treno.

Le modifiche ai Frecciarossa 9403 e 9446 operative dall'orario invernale 2018/2019 hanno la funzione di garantire la sostenibilità e la maggiore regolarità dell'offerta commerciale ferroviaria nei collegamenti fra il Veneto e la Capitale.

Prima del cambio orario del 9 dicembre 2018, i due Frecciarossa registravano infatti un carico medio insufficiente per garantirne la sostenibilità economica attraverso la sola vendita dei biglietti. Mentre le variazioni apportate hanno fatto registrare sin da subito un incremento dei passeggeri pari al 31%.

Più in generale, la nuova offerta dei servizi a mercato di Trenitalia tra il Veneto e Roma - costituita da 40 corse giornaliere, di cui 24 Frecciarossa e 16 Frecciargento - rimane inalterata dal punto di vista quantitativo e viene sensibilmente migliorata sotto quello qualitativo.

Infatti la fermata anche a Bologna e Firenze amplia la gamma dei servizi a disposizione e la nuova articolazione dell'orario, oltre a consentire di raggiungere Roma da Venezia in prima mattinata alle 9.10 con il treno Frecciarossa 8401 in sostituzione di un Frecciargento, garantisce anche una migliore copertura dei collegamenti nell'orario compreso tra le 9 e le 11.10.

Infine, quanto ad eventuali caratteristiche AV sulla linea Bologna-Padova, informo che, a valle della realizzazione della bretella AV Bologna-Venezia attivata nel mese di dicembre 2017, la capacità dell'attuale infrastruttura è idonea a supportare il modello di esercizio nel medio periodo. Inoltre, Rete Ferroviaria Italiana fa presente che detta linea è oggetto di un potenziamento tecnologico complessivo - con un investimento di 160 milioni di euro interamente finanziato - che comporterà il rinnovo di tutti gli apparati delle stazioni e la realizzazione di un apparato centrale computerizzato multistazione, con l'obiettivo di garantire una più efficace gestione del traffico e un incremento della regolarità del servizio.